

SULLA VIA DELLA PACE

LA SCELTA DELLE DONNE

di MARIA MADDALENA ROSSI

L'opinione pubblica degli Stati Uniti, circa quarantadue anni or sono, fu sconvolta dall'orribile dramma di 129 giovani operai bruciate vive durante un incendio...

In questa atmosfera agitata ed appassionata nacque l'8 marzo. Un gruppo di operaie e di mogli di operai, nella maggioranza immigrate negli Stati Uniti, si riunì in quel giorno nell'East Side di New York...

La storia ha compiuto un lungo tratto di cammino da allora, ed è stata per tutti un ancor più per le donne, ricca di insegnamenti e di promesse...

Nelle democrazie popolari, dalla piccola ed a noi vicinissima Albania alla lontana e sterminata Cina centinaia di milioni di donne hanno ormai appreso conquistato, con una effettiva parità di diritti una vita nuova...

In Italia, lo sviluppo raggiunto dall'Unione Donne Italiane, la larga adesione di lavoratori alle organizzazioni sindacali e politiche...

Come Roma celebra la festa della donna

A Roma, come in tutta Italia, la giornata della donna viene celebrata con le più semplici cerimonie celebrative e in allegre feste. Alle ore 10, i quartieri di Roma si reneranno al Quirinale per offrire un fascio di mimose...

Essere sono atterrite dalla consapevolezza dei pericoli che tutta l'umanità corre a causa degli orribili strumenti di sterminio che gli anni distrutto le popolazioni di Hiroshima e di Nagasaki...



LE NOSTRE ATTRICI partecipano attivamente al movimento femminile per la difesa della pace. Ecco una bella immagine che alcune di esse hanno voluto offrire ai lettori de «L'Unità» in occasione dell'8 marzo. Da sinistra a destra, Giulia Masina, la forte interprete di «Senza pietà», Mariella Lotti e Maria Grazia Francia

LA LOTTA DELLE DONNE ITALIANE

ARTICOLO DI MARIO MONTAGNANA

Nell'attuale situazione italiana pesa ancora, in una certa misura, per quanto si riferisce al problema femminile in generale, la millenaria tradizione cattolica, secondo la quale la donna sarebbe l'origine di tutti i mali di cui soffre l'umanità...

scorso, e poi nel primo ventennio di questo secolo, la rottura di questa tradizione schiavistica e medievale, secondo un'ideologia nuova tra le masse popolari e quella che più conta, chiamando milioni di donne a partecipare alle grandi lotte combattute dai lavoratori per la conquista di un più alto livello di vita materiale e spirituale...

Non per caso, quindi, la Resistenza e la Liberazione vide, in prima fila decine e decine di migliaia di donne, pronte a tutti gli eroismi, disposte a tutti i sacrifici per la libertà dell'Italia che significava, per esse, in modo particolare, la fine di un periodo di umiliante oppressione e di negazione di ogni diritto...

In tutta l'Italia, dalle fabbriche tessili, metallurgiche e chimiche del Settentrione, alle terzine incolte o malcoltivate del Mezzogiorno e delle Isole, dalla Fiat alla Breda e alla San Giorgio, dalle «tenute» e dai poderi della Valle Padana alle proprietà feudali del Fucino, della Calabria, delle Puglie, della Sicilia e della Sardegna, ovunque si è combattuta e si combatte una battaglia per dare lavoro, pane e libertà ai lavoratori e ai figli dei lavoratori, la donna è stata ed è all'avanguardia...



IRENE JOLIOT-CURIE, la grande scienziata francese, è una strenua combattente per la pace. A lei, cui si debbono importanti studi di fisica nucleare, spetta anche il merito di aver messo la umanità in guardia contro l'uso bellico dell'atomo. Irene Curie è legata al celebre Albert Einstein da vincoli di lavoro e di profonda amicizia. Ecco una foto eccezionale che la mostra a cordiale colloquio sulle scale dell'abbinazione di Einstein, a Princeton, nel New Jersey

LOTTIAMO CONTRO LA STAMPA REAZIONARIA FEMMINILE!

Cinque milioni e mezzo di menzogne a fumetti

24 giornali a rotocalco al servizio dell'imperialismo USA - Le scene d' amore del conte Randolfo e i "consigli alle spose", delle collane cattoliche

In Italia si stampano ogni settimana cinque milioni e mezzo di copie di giornali reazionari destinati alle donne. Questa cifra, superiore a quella di qualsiasi paese dell'Europa occidentale, oltreché essere l'indice della rispettabile ampiezza raggiunta in Italia dalla rete della propaganda destinata a sostenere la borghesia capitalistica, ci autorizza a individuare alcune cause della solidità che mantiene quella dannata mentalità reazionaria...

Stamperia cattolica e stampa borghese sono le due cause di uno stesso errore, in cui lo sforzo della trazione è ugualmente distribuito: esse sono altrettanto indispensabili a mandare avanti, oggi, il veicolo della propaganda volta a far accettare superamente alle donne la politica borghese-fondista dei gruppi imperialistici, così come a lasciarle schiave di un tipo di società che mira al loro avvilitamento morale e materiale.

La stampa cattolica, che risponde inoltre a dei fini programmatici e di indirizzo, spesso viene distribuita gratuitamente, mentre la stampa borghese, che risponde a piani commerciali, oltre che politici, tende ad essere produttiva.

La lotta internazionale della donna è quest'anno giornata di lotta per la pace. Non è la prima volta che le donne italiane danno prova di saper lottare per imporre la pace. Noi andiamo col pensiero all'8 marzo 1944, solennizzato dalle madri, dalle lavoratrici italiane, nel modo più forte e più degno nel periodo della tirannica nazifascista.

La stampa cattolica, che risponde inoltre a dei fini programmatici e di indirizzo, spesso viene distribuita gratuitamente, mentre la stampa borghese, che risponde a piani commerciali, oltre che politici, tende ad essere produttiva.

La lotta internazionale della donna è quest'anno giornata di lotta per la pace. Non è la prima volta che le donne italiane danno prova di saper lottare per imporre la pace. Noi andiamo col pensiero all'8 marzo 1944, solennizzato dalle madri, dalle lavoratrici italiane, nel modo più forte e più degno nel periodo della tirannica nazifascista.

RICORDI DI PIETRO SECCHIA

Le dimostrazioni di donne durante gli scioperi del '44

La giornata internazionale della donna è quest'anno giornata di lotta per la pace. Non è la prima volta che le donne italiane danno prova di saper lottare per imporre la pace. Noi andiamo col pensiero all'8 marzo 1944, solennizzato dalle madri, dalle lavoratrici italiane, nel modo più forte e più degno nel periodo della tirannica nazifascista.

Le dimostrazioni di strada in Europa sotto il regime di occupazione nazifascista.

Le dimostrazioni di strada in Europa sotto il regime di occupazione nazifascista.

La macchinista bellica nazista si accette un duro colpo. Per una settimana l'intera produzione industriale nel territorio occupato fu: tedeschi, fu arrestata.

La macchinista bellica nazista si accette un duro colpo. Per una settimana l'intera produzione industriale nel territorio occupato fu: tedeschi, fu arrestata.

La macchinista bellica nazista si accette un duro colpo. Per una settimana l'intera produzione industriale nel territorio occupato fu: tedeschi, fu arrestata.

Una magnifica lotta. La grandiosità e la forza del movimento fu tale che il nemico con tutti i mezzi a sua disposizione non riuscì a impedire lo sciopero, malgrado ne conoscesse la data.

Una magnifica lotta. La grandiosità e la forza del movimento fu tale che il nemico con tutti i mezzi a sua disposizione non riuscì a impedire lo sciopero, malgrado ne conoscesse la data.

Una magnifica lotta. La grandiosità e la forza del movimento fu tale che il nemico con tutti i mezzi a sua disposizione non riuscì a impedire lo sciopero, malgrado ne conoscesse la data.